Anno X N. 81. — Udine, Mercoledì-Giovedì 13-14 aprile 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

[illegible]

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

PACE SALATA

Dopo le voci paurose di guerra, che facevano temere imminente una conflagrazione europea, dopo i pronostici neri venuti a turbare la tranquillità degli uomini che desiderano di fuggire le forti emozioni, ora sembra che una corrente pacifica attraversi di nuovo l'Europa. Le dichiarazioni più consolanti, le assicurazioni più rosee giungono a porre in quiete gli amanti della pace. L'uragano pare dileguato in gran parte; i propositi bellicosi dei governi non turbano più gli uomini di affari. Siamo appunto in un periodo in cui si gusta la soddisfazione che proviene dal sentimento della pace apparentemente non turbata.

Però, come tutte le cose belle e desiderate, la pace costa, e costa tanto che i bilanci degli stati europei si sentono terribilmente gravati di debiti, in gran parte per le spese militari aventi per iscopo la pace, come affermano.

Abbiamo la pace, non c'è che dire; ma questa pace ci costa somme enormi, e richiede sacrifici sempre nuovi, sacrifici tanto pesanti che, procedendo per la via, nella quale gli stati si sono messi, potrebbe quasi muoversi il dubbio se la condizione presente di pace non sia una chimera, se essa non nasconda una forma nuova di guerra, sotto un certo aspetto non meno dannosa di una guerra guerreggiata.

E' una dolorosa realtà che, specialmente dal 1870 in poi, l'Europa si trova sotto l'incubo opprimente di una guerra terribile, che ora sembra più ora meno probabile, ora più ora meno lontana, ma che può pionibarle addosso cogli effetti più disastrosi.

E questo stato di ansietà dolorosa si rispecchia nei bilanci dei varii stati, dai quali, pure che si esaminino un po' accuratamente, si può dedurre l'aumentare spaventevole dei debiti incontrati per la difesa di mare e di terra.

Uno scrittore francese, il signor Alfredo Neymarck, in un suo libro *Les dettes publiques européennes*, dimostra che dal 1870 in poi l'Europa si è indebitata di oltre quaranta miliardi di franchi, ai quali la Francia partecipa per dodici miliardi, sicchè il debito totale degli stati europei ammonta a centodiciassette miliardi con un onere annuo di sei miliardi circa.

Si noti che vent'anni or sono, nel 1867, il debito europeo non giungeva che alla somma di sessantacinque miliardi con due miliardi e mezzo circa di interessi.

Da ciò si conclude, conclusione poco allegra per dire il vero, che le cifre sono quasi raddoppiate, con quanto vantaggio della prosperità dei singoli stati si può argomentare facilmente.

Esaminando i bilanci della guerra e della marina, si vede che, delle sei grandi potenze, cinque — l'Inghilterra fa eccezione — hanno speso in sedici anni oltre cinquanta milioni per preparare la guerra, o per conservare, come dicono, la pace.

Non bisogna tuttavia credere che solo gli stati maggiori abbiano visto ingrossare i bilanci della guerra e della marina. I piccoli, per i pericoli e i dissidii che sovrastano loro in causa dei maggiori, hanno pensato, specie in questi ultimi tempi, che, più dei trattati internazionali, sieno valida difesa le fortezze e gli eserciti. Se ciò sia vero, lo provino il Belgio e la Svizzera, che noi vedemmo ora affrettarsi a prendere provvedimenti militari, cui erano rimasti finora estranei.

Se si confrontano le spese di ogni stato in riguardo alla sua popolazione, apparisce che la Francia è quella che consacra la maggior parte delle sue entrate a mantenere la pace. Segue quindi l'Inghilterra; ma questa è nazione essenzialmente marittima, e i suoi sacrificii sono fatti sopra tutto per uno scopo mercantile. L'Italia sopporta il grave onere delle spese militari con gran danno della sua vita economica, e la Germania, la cui ricchezza non è certo uguale a quella della Francia, soffre essa pure di uno stato di cose tanto anormale.

Almeno tutti questi milioni, che escono dalle casse dei vari stati, non rendessero tanto grave la condizione dei popoli e non impoverissero le nazioni. Ma è pur troppo tale appunto il triste effetto del debito pubblico crescente a dismisura. Esso è spaventevole per la cifra di miliardi onde è rappresentato, e, procedendo di simile passo, si può prevedere vicino il giorno del generale fallimento di tutta Europa.

E, mentre nel vecchio mondo si lascia che la marea delle spese e dei debiti salga con progresso incessante, l'America ci mostra, con un esempio che resterà memorabile nella storia di questo secolo, quali sieno i risultati della pace effettiva, e non già di una pace instabile ottenuta a forza di preparativi di guerra, come è quella di cui godiamo noi europei. Giacchè neppure negli stati uniti ci saranno rose e fiori quanto alla condizione agraria, commerciale e industriale, ma è incontestabile la grande riduzione del debito pubblico e la superiorità che questo fatto dà all'America sopra gli stati d'Europa.

Mentre infatti questi sono costretti ad incontrare sempre nuovi debiti, per provvedere alle spese che crescono in modo incredibile, e quindi ad aggravare sempre più il contribuente, colpendolo in mille modi e diversi, vediamo che nella fiorente repubblica americana il debito va estinguendosi, e ormai i partiti contendono intorno all'uso che si debba fare degli avanzi del bilancio, che ognuno vorrebbe vedere erogati a modo suo.

Affatto opposta dunque è la via che tengono gli stati uniti d'America e gli europei. Ora, non godendo l'Europa di una vera pace, ma trovandosi in uno stato d'incertezza, mantenuto solo a forza di grandi sacrifici, non è difficile comprendere come, con questa necessità sempre perdurante di sostener nuove spese e di incontrare nuovi prestiti, gli stati uniti acquisteranno una fortissima preponderanza sulle nazioni europee, tanto che queste non sapranno come salvarsi dalla concorrenza dell'America.

Che che abbia da essere di tale previsione poco confortante, è innegabile che questa pace armata, la quale divora tanti milioni, grava la produzione con oneri insopportabili, e impedisce la circolazione della ricchezza pubblica, non ci salverà probabilmente da un conflitto sanguinoso, mentre ci indebolisce sempre più economicamente e finanziariamente, e va apparecchiando, sotto questo aspetto, giorni ben tristi e sofferenze grandissime all'Europa.

A.

Il ministero Depretis e la questione religiosa

Leggiamo nel *Moniteur de Rome* questo articolo, che crediamo abbia una grande importanza, e lo pubblichiamo senza commenti, aspettando come risponderanno i giornali ministeriali, specialmente la *Riforma* e la *Tribuna*:

« La questione ecclesiastica non sembra che faccia l'oggetto di un programma speciale del nuovo ministero, ma, siccome la causa del Papa mette questa discussione al primo piano, è necessario fissare l'occhio su tutte le eventualità.

Fino dal 1870, il Gabinetto italiano non ha che una politica religiosa: legalizzare le violenze e le spogliazioni compiute sotto il manto del patriottismo, consolidare lo *statu quo*, sistemare la laicizzazione della società e rifare l'opera di separazione e di rottura. La famosa riorganizzazione della proprietà ecclesiastica rientra in questo quadro di misure d'applicazione.

Il passato del sig. Crispi legittimerebbe a questo proposito tutte le inquietudini. Natura energica, temperamento tenace e calcolatore, politica con vedute fisse e larghe, ma che egli non segue sempre, ma raffreddata da una riflessione intensa, il nuovo Ministro rappresenta la violenza contro la Chiesa, odio al papato e al cattolicismo. Clericalismo, religione, sentimento religioso, tutto ciò gli è odioso.

APPENDICE — 32

IL
Castello dei Bondous

— Oh! grazie a Dio questa sera io avrò provveduto a' più urgenti bisogni.

— Allora io garantisco la completa guarigione della povera ferita.

La grave figura della portinaia s'affacciò all'uscio.

— Tutto è preparato, signorina, diss'ella.

La signorina Angelica e la signorina Vermeil trasportarono all'appartamento del quarto piano la giovanetta, che già temeva la conducessero all'ospedale.

In meno di venti minuti la portinaia fece montare i letti e gli armadi, ella fornì la biancheria, e in meno che non si dice, Pulcinella si trovò adagiata su d'un soffice lettuccio. La povera creatura dimenticò per un momento i suoi dolori, e la sensazione di benessere, che ella provava, fece brillare sul suo smunto visino un raggio di gioia, che non vi aveva mai brillato fino allora.

— Voi siete in casa vostra, mia cara fanciulla, le disse Posquières; senza consultare la signorina di Montgrand, ho voluto prender parte anch'io a questa sua opera buona.

Egli si chinò verso Paola, ed aggiunse:

— Io devo tutto a vostro padre, e tenterò di pagare il mio debito ai poverelli.

Mentre Vittoria s'occupava dei fanciulli ed Angelica aiutava il medico a preparare una fasciatura, Paola riprese:

— Io vi credeva ancora in Oriente... Mio padre mi parlò sovente della vostra ultima visita, la cui data coincide con quella di un avvenimento orribilmente tragico e doloroso.

— Quale? chiese Posquières inquieto.

— La nostra rovina e l'assassinio del notaio di Nanteuil. Ma voi senza dubbio non sapevate nulla di tutto ciò?

— Nulla, rispose Posquières ch'era diventato ad un tratto pallido come un morto. Come vostro padre sapeva, io era allora di partenza per l'Oriente ed ora non ho per anco avuto il tempo di porre un po' d'ordine nel mio studio e di tirar fuori dai miei bauli le mille curiosità ch'io portai con me dall'Oriente... E' la Provvidenza che mi fa imbattere nuovamente in voi, signorina, stavo quasi per dire sorella...

— Chiamatemi pure con questo dolce nome, signor Posquières; sì, davvero, io vi calcolo un fratello. Ogni volta che la notizia d'un vostro successo giunse al mio orecchio, sentiva una gioia profonda inondarmi il cuore. Noi siamo cresciuti, non dirò insieme, ma nello stesso tempo: quando voi siete diventato un giovanetto io cessava d'essere una bambina. Mio padre apprezzava assai il vostro ingegno ed il vostro carattere, ed io imito mio padre, e ciò fa sì che io vi conservi quell'affezione fraterna di cui voi mi siete tanto grato. Voi avete impiegato il vostro ingegno, la vostra istruzione per la diffusione del bene, e diventando un uomo celebre voi siete rimasto, ne sono sicura, un fervente cattolico.

Remigio scosse il capo.

— Credente sì, signorina Paola, ma non fervente...

— Ebbene, diss'ella, voi tornerete ad esserlo, acciocchè voi possiate pregare per mio padre, per mio fratello Tancredi, e poi per me.

— Oh! che il Signore vi colmi di tutte le sue benedizioni!

— Voi verrete a trovarci, spero.

— Questa sera, se me lo permettete.

— Noi abbiamo il piccolo appartamento della zia.

— Vi sono stato altre volte, rispose Remigio Posquières, e mi ricordo di avervi persino pranzato con voi.

— Come passa presto il tempo! aggiunse la signorina di Montgrand.

— Cara sorella, io vi ritrovo! e mi par ieri dacchè non vi aveva più riveduta.

Paola stese la mano a Remigio.

— Certo, diss'ella, ch'io sarei stata assai contenta di rivedervi in qualunque occasione ciò fosse accaduto, ma mi è doppiamente caro di dividere con voi una buona azione...

— Di cui siete voi che avete preso l'iniziativa.

— Sarà benissimo, ma voi avete saputo coronar l'opera.

Il dottore aveva finito allora allora di fasciare la fronte di Pulcinella, e la testolina bionda della piccola eroina riposava tranquillamente sul cuscino candido come la neve.

— Signorina, disse il dottore, io mi confido interamente in voi: questa bimba ha *bisogno* d'un nutrimento assai sostanzioso, di vino di Bordeaux e, se fosse possibile, di poter gustare un po' di pace e di gioia.

— Io veglierò sulla vostra ammalata con ogni cura.

— Volete voi farmi vedere il vostro braccio? aggiunse il dottore, rivolgendosi a Vittoria.

Quest'ultima glielo porse con indifferenza. Ella sapeva di esser omai troppo ammalata per poter sperare ancora nella scienza e nell'avvenire.

Ella guardò il dottore con una specie di pietà.

— Ne ho la mia buona parte, diss'ella, più che la mia parte.

La signorina di Montgrand avea capito lo sguardo di Vittoria, e s'avvicinò inquieta al medico.

(Continua.)

La *Riforma*, suo organo, ha disprezzo per tutte le questioni religiose. Combatte tutto, papa, preti, suore di carità, missionarii. Tutto ciò, ai suoi occhi, non è che una immensa commedia, alla quale bisogna metter fine.

Ebbene, questo stato psicologico parla abbastanza chiaro. Crispi sarà, per temperamento, l'avversario accanito delle influenze religiose. Ma, italiano intelligente, calcolatore e avveduto, è capace di vedere nell'interesse della Chiesa, il suo interesse. Ogni volta che la ragione politica l'obbligasse a contare sul papa, lo farà; se no, no; in questo egli applicherà colla tenacità, altera, colla sua flemma inglese, foderato del carattere bilioso e concentrato del siciliano, il suo programma di sterminare la Chiesa.

Ora Crispi arriva al potere in circostanze eccezionali; al momento in cui Spuller dice che il papato ha ripreso una gran parte nella direzione degli affari umani; allorchè tutti i governi cercano l'amicizia di Leone XIII; dopo che la totalità degli spiriti illuminati d'Italia ha manifestato il desiderio di intendersi con questo potere moderatore supremo che domina l'agitazione degli interessi contrarii.

Crispi andrà egli contro questa marea che monta, contro queste realtà del giorno? Oserà egli virare di bordo contro questa corrente nazionale, contro questa aspirazione vibrante verso la pace, la concordia e la grandezza?

Iungamus dextras; ecco il grido di tutti i buoni italiani, il sospiro universale, come diceva avantieri la *Nazione*.

Il dottrinarismo di Crispi potrà piegarsi a queste nuove condizioni?

Sarebbe questa dell'abilità e dell'arte politica.

All'ultimo conclave, Crispi, allora presidente del consiglio, ha rispettata la libertà del conclave, per interesse e per tatto. Ebbene, l'interesse del governo, l'interesse di tutti è la pace colla Chiesa. Crispi dovrà scegliere tra gli idoli del suo passato e i fatti di oggi e di domani. Che cosa farà? Vedremo.

A fianco di Crispi, Zanardelli domanda attenzione. Radicale, successore di Taiani, non ha però l'aspetto di un settario. E' un temperamento politico serio, un carattere malleabile e contentabile. Se fosse sempre stato al potere, la conversione dei beni di propaganda non sarebbe forse accaduta. Il suo successore, un legista giuseppino, un «moderato» ha sacrificato gli interessi della politica e i bisogni della Chiesa, ai concetti di un gallicanismo vecchio e bastardo. Zanardelli è preferibile a tutti quei moderati della vecchia scuola, discreti per metodo, ma di un accanimento continuo e paziente contro l'indipendenza e la libertà della Chiesa.

L'uscita di Taiani non farà versare una lagrima. Nel donchisciottismo della guerra anticlericale si è coperto di ridicolo. Le sue misure hanno fatto pena. La stampa liberale ha protestato anch'essa contro quelle circolari vessatorie. Inutile, le sue espulsioni delle religiose sono state anche esse odiose.

Ecco il tipo religioso del gabinetto. Avrebbe una bella missione da compiere. La politica africana e generale impone la concentrazione di tutte le forze vive, lo slancio di tutti gli ordini nobili e patriottici. Escluderannosi da quel movimento le forze le più resistenti e le più generose? Continuerassi ancora a trascinare al piede la palla della questione romana? Non sarebbe meglio favorire, guidare, fare scoppiare, infine questo movimento nazionale che condurrebbe a un accordo col papa e con quello un periodo fecondo per tutti?

Si scelga».

Per S. Tommaso d'Aquino

Leggiamo nell'*Osservatore romano*:

Sabato sera, sua Santità si degnò ricevere, presentato da S. E. il Cardinal Vicario, lo scultore cav. Cesare Aureli, incaricato di eseguire il monumento di San Tommaso, che con le oblazioni dei seminari si donerà al Santo Padre, nella ricorrenza del suo giubileo.

L'artista umiliò al Sommo Pontefice il bozzetto della statua che dovrà sorgere nella Biblioteca Vaticana. Quello è il luogo più conveniente all'immortale maestro e protettore degli studi.

Perciò l'Aureli ha rappresentato il Santo seduto dignitosamente in cattedra, vestito dell'antico costume domenicano e col tradizionale camauro, quale ce lo rappresenta l'antichissimo affresco della chiesa di Viterbo; e con la destra sta in atto di proteggere coloro che si attengono ai suoi insegnamenti, mentre con la sinistra, come maestro, presenta il libro della sua «somma».

Al piedistallo, che potrà essere arricchito secondo l'abbondanza delle offerte, saranno posti anche due bassorilievi: cioè, alla destra, sua Santità che proclama S. Tommaso protettore degli studi: alla sinistra, il Santo nell'atto di insegnare. Sul davanti vi sarà la dedica al Santo, ed al lato opposto la nota dei seminari che vi avranno contribuito.

Ed il Sommo Pontefice accolse con sommo favore l'artista ed il bozzetto, esprimendo la sua viva approvazione e manifestando il desiderio di poter presto inaugurare il monumento.

ITALIA

Cagliari — *Otto milioni di deficit.* — Il Commissario governativo, incaricato dell'inchiesta sulla Cassa di Risparmio, ha ultimato il suo lavoro e spedì al governo la relazione. Il *deficit* nella gestione della Cassa ascende a otto milioni; l'attivo realizzabile non supera i quattro milioni. La autorità giudiziaria procede alacremente nei sequestri conservativi a carico di tutti gli amministratori; intanto continua l'istruttoria penale.

— *L'assassinio di un proprietario.* — La notte dal 9 al 10 corrente, vicino al villaggio di Pirri, venne consumato un terribile omicidio.

Camillo Pipia, ricco negoziante, fu trovato scannato nella propria casa, poco discosta dall'abitato. Era ignudo e disteso attraverso il letto.

Cinque suoi servi, tre dei quali giovani e due vecchi, furono trovati in cucina. Alcuno fra essi leggermente ferito da arme da taglio.

Pare che l'omicidio sia stato consumato da una numerosa banda di malviventi, quantunque il paese vicino non siasi avveduto.

Forlì — *La rinunzia di Aurelio Saffi.* — Scrivono da Forlì, 9 aprile, al *Diritto*:

Aurelio Saffi pubblica una lettera, indirizzandola ai suoi lettori, nella quale espone i motivi per cui non crede di poter andare alla Camera.

Ferrara — *Attentato di un sergente.* — Ieri sera nel quartiere militare di S. Benedetto un sergente del 49.o, certo Vetganti, lombardo, giovane di pessimi precedenti, perchè mandato nella sala di disciplina dal tenente Tappari, trovata, ignorasi come, la chiave delle cartuccie a mitraglie, sparò il fucile contro il tenente, senza però ferirlo. Dicesi che il sergente sia affetto di pazzia.

Roma — *Nuova scoperta per i musei.* — A Roma, in piazza Cenci, scavandosi un tratto di terreno per le fondamenta di una casa, si è trovato alla profondità di circa 6 metri un bacino di fontana, del diametro di 3,25 perfettamente conservato.

Questo bacino è del genere di quelli, che gli antichi chiamavano «locus» ed è dello stesso granito delle colonne del Foro Traiano.

Ventimiglia — *Pel giubileo del S. Padre.* — Tre rev.mi Prelati domestici del Santo Padre Leone XIII hanno concepito il nobile disegno di fare un appello a tutti i Prelati domestici, camerieri segreti e di onore, e cappellani pontificii, che sono domiciliati fuori di Roma e tuttavia appartengono alla famiglia pontificia, per riunire insieme le loro offerte e dare al Santo Padre Leone XIII, in occasione del suo Giubileo Sacerdotale, un attestato della loro venerazione, riconoscenza e servitù.

E siccome la diocesi di Ventimiglia vuole offerire al Papa una penna d'oro, così questi Prelati propongono ai loro colleghi l'offerta di un calamaio artistico, il quale esprima la triplice carriera percorsa dal Santo Padre, prima di salire al Sommo Pontificato, dicendo come egli fosse uomo di studii profondi, poi diplomatico esperto e valoroso; da ultimo Vescovo zelantissimo, e di tal guisa, quasi per altrettanti gradini, salisse sulla Cattedra di S. Pietro.

A meglio raggiungere l'intento venne ora spedita dai tre Prelati una elegante circolare latina ai loro colleghi in tutto il mondo.

ESTERO

America — *L'associazione americana dei Cavalieri del lavoro* — La società operaia dei «Knights of labour» (Cavalieri del lavoro), che si diffuse rapidamente negli Stati Uniti e nel Canadà, venne istituita nel 1860 in Filadelfia da Stevens, tagliatore sarto; il numero dei suoi aderenti si fa ora salire a 600,000 negli Stati Uniti.

Militano in essa senatori, deputati, sindaci, consiglieri comunali, giornalisti e rimili. Nella legislatura del Connecticut siedono non meno di 70 «Cavalieri del lavoro».

Si consigliano poi, in modo speciale, gli affigliati di quella società ad entrare anche nelle corporazioni professionali di arti e mestieri, sempre nell'interesse del lavoro e dei lavoratori, nonchè all'oggetto di subordinarsi utilmente le forze di associazioni affini meno estese.

I «Cavalieri del lavoro» sono distribuiti in assemblee locali, che per delegazione costituiscono, poi, quelle distrettuali, da cui è nominata la rappresentanza generale che si riunisce annualmente in ottobre.

L'assemblea generale elegge il Comitato esecutivo, composto di cinque membri e di un maestro operaio (master workman). Attuale «master workman» è certo Powderli, cattolico, oriundo irlandese, a richiesta del quale il consorzio ha cessato di essere una società segreta.

Austria-Ungheria — *Nuova corazzata* — Una notizia telegrafica da Trieste informa che il giorno 14 corrente verrà varata la grande corazzata «Arciduchessa Stefania.»

Alla solennità assisteranno l'ammiraglio Sterneck, due arciduchi ed il principe ereditario.

L'arciduchessa Stefania sarà matrina della nave intitolata dal suo nome.

Il Consiglio municipale di Trieste, invitato ad assistere al varo, dicesi che si asterrà dal recarvisi ufficialmente.

Bulgaria — *La repubblica* — L'idea di costituire la Bulgaria e la Rumelia in repubblica federale, la cui indipendenza sarebbe garantita dalle potenze centrali, non incontra alcuna ostilità a Berlino.

Francia — *Per le scuole cattoliche* — Si legge nel *Messager du Midi*:

«Alla brutale *laicizzazione* di cento diciannove scuole cristiane, le popolazioni cattoliche dell'Ardèche hanno risposto colla creazione di cento diciannove scuole libere poste in mano di religiosi, tutte fondate e mantenute con offerte spontanee. Benchè sopraccariche da imposte ogni di più pesanti le coraggiose popolazioni si impongono una spesa annua di 201,301 franchi, per mettere le anime dei loro figliuoli al sicuro dalla corruzione dell'insegnamento repubblicano ed ateo. Bello, ammirabile, sublime!»

Facciamo plauso noi pure a que' fatti forti e generosi, e facciamo voti che trovino eco nell'Italia nostra!

Germania — *Riapertura di un istituto cattolico in Prussia* — Monsignor Gaspare Drobe, Vescovo di Paderborn, annuncia la riapertura dell'istituto filosofico-teologico per il clero in Paderborn, chiuso fin dal 1873, che avverrà nell'autunno di quest'anno.

Monsignore s'augura che questo nuovo seminario della scienza cattolica riesca di grande beneficio per il popolo e per la Chiesa.

Paderborn città della Prussia, Vestfalia, è situata alla sorgente del Pader che scaturisce precisamente sotto la cattedrale. Conta circa 14,000 abitanti, Carlomagno vi tenne parecchie diete e vi fondò il vescovato nel 777.

Irlanda — *Si fa davvero* — A Balbriggan, un colono detto Calvin fu espulso dalla casa sua. All'alba del giorno, dopo ecco apparire una massa di operai con cavalli, carri di trasporto, carrette, e sassi e travi e calce. In due giorni fabbricarono essi al Colvin la casa. Si stima che fossero presenti 600 lavoranti e 240 cavalli. Quando l'opera fu compiuta, consegnarono la casa al Calvin ed allegri si dispersero.

Spagna — *Diciassette assassinii a Madrid* — Scrivono da questa città in data 3 corr.: L'opinione pubblica è vivamente eccitata dal fatto di diciassette assassinii commessi in poco tempo nelle vie della Capitale. Tutte le vittime sono colpite alla clavicola, e, secondo il parere dei medici, dalla stessa arma. L'autore o gli autori di questi delitti ancora non sono stati scoperti. La vittima di ieri è una povera vecchia. Non sembra che il movente di questi delitti sia stato il furto; si sospetta piuttosto la mano di un pazzo (!!)

Cose di Casa e Varietà

Chiusa del quaresimale

Ieri, terza festa di Pasqua, il padre Norberto da san Marcello, dei minori riformati, lettore teologo della provincia di Toscana, pose termine al suo quaresimale con un eloquente discorso. Egli, comentando il testo evangelico *pacem relinquo vobis*, mostrò ancora una volta quanto abbondanti sieno in lui le più belle doti oratorie. E' inutile che ci diffondiamo a parlare della sua predicazione, perchè gli udinesi quasi tutti ebbero agio di udirlo e di giudicarlo. Senza dubbio il loro concorso alla cattedrale mostra più che ad evidenza come essi abbiano apprezzato a pieno il merito del quaresimalista. Le conferenze del padre Norberto sulla fede, sull'immortalità dell'anima, sul mistero eucaristico, sulla divinità della religione cattolica, sulla confessione difficilmente si cancelleranno dall'animo di quelli che poterono udirlo. Noi nutriamo fiducia che il frutto prodotto dall'oratore sacro corrisponda al numero degli uditori che seppe attrarre colla forza dei suoi argomenti e col vigore della sua eloquenza. Così pure vogliamo sperare che egli porterà con sè una buona impressione della nostra città, non menomata dal ricordo di qualche sgarbo sofferto per opera di chi — preferiamo credere per leggerezza anzi che per mal animo — sembra volere che Udine apparisca meno gentile delle altre città italiane. Facendoci interpreti dei sentimenti nutriti dai cattolici udinesi, assicuriamo l'eloquente padre Norberto che essi conserveranno sempre la più grata memoria dell'oratore quaresimale del 1887.

All'amico Luigi Riva

per quasi un decennio redattore indefesso del *Cittadino Italiano*, ora che lascia Udine per recarsi a dirigere uno stabilimento industriale importante, offriamo un saluto affettuoso. S'abbia egli i nostri augurii più sinceri; con tutto il cuore gli desideriamo che la nuova carriera gli offra quelle soddisfazioni morali e quei componsi materiali che difficilmente si trovano nella povera e scabrosa vita del giornalista cattolico.

Società cattolica di mutuo soccorso

Domenica 10, prima festa di Pasqua, i soci assistettero alla solita conferenza mensile, nella veneranda chiesa di s. Cristoforo, tenuta dal rev. ass. eccl. A tutti i presenti, ed erano in buon numero, fu consegnato l'opuscolo *Libertà e legge ossia la bandiera di satana* spedito dal circolo cattolico di Genova, perchè si diffonda fra i soci del sodalizio udinese. Terminata la conferenza, il sig. presidente annunciò ai soci presenti che il distinto e bravo giovine sig. Riva Luigi, consigliere della nostra società, abbandona la carica che teneva dovendo recarsi fuori d'Udine quale direttore d'un grande stabilimento. Tale notizia fu sentita con dispiacere da tutti i soci perchè con la sua dipartita lascia un gran vuoto. Con ogni sua possa e sempre egli operò per il buon andamento della società; era veramente un bravo consigliere, possedeva tutte le più belle doti e teneva alta la bandiera della fede e dei veri principii cattolici; per cui i soci tutti uniti in conferenza mandano un saluto d'addio al loro confratello, ed augurano che Iddio lo conservi tale e quale è al presente; e desiderano sebbene lontano si ricordi del nostro sodalizio. La rappresen-

tanza sociale poi, ad unanimità, gli offrì ieri sera un banchetto d'onore a spese individuali onde con ciò addimostrare la simpatia e la riconoscenza al collega. Z.

Alle assise

Ieri s'inaugurò la sessione della corte di assise. Venne condannato a 6 mesi di carcere Cuntig Giuseppe da Nimis per furto commesso in danno di Giusti Giuseppe da Chalminis.

Ferrovia Cividale-Udine

Dal *Forumiulii* apprendiamo con piacere che questa ferrovia comincia a lavorare su larga misura specialmente per il trasporto dei legnami, delle pietre lavorate, dei laterizii.

Atto generoso

Il signor Antonio Polese, di recente nominato titolare della nuova farmacia di Pordenone, ha elargito cinquecento lire per la casa di ricovero che deve là istituirsi.

Il troppo stroppia

Vedemmo il dì di Pasqua ritornare i soldati di seconda categoria dalla piazza d'armi. Possibile che le esigenze dell'istruzione militare siano così imperiose da non concedere il rispetto neppure ad una festa da tutti osservata!

La causa Toso

verrà trattata alle nostre assise il giorno 22 corr. avendo la corte di cassazione respinto il ricorso della difesa perchè la causa stessa fosse inviata ad altra sede.

Alpinisti goriziani ad Udine

Venti giovanotti appartenenti alla società alpina delle Alpi Giulie, sezione di Gorizia, partiti di là alle 3 ant. di domenica giunsero a Udine, fermandosi però a Cividale, alle 2 e 32 pom. dello stesso giorno. Vennero ricevuti alla stazione dal prof. Fiammazzo, secretario della società alpina friulana. Alla sede di questa società bevettero un bicchiere, parlò un goriziano, rispose il prof. Marinelli; quindi, visitata un po' la città, partirono col treno ferroviario.

Agli assistenti farmacisti abusivi

sarà concesso di subire un esame pratico presso le università di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e presso l'istituto superiore di Firenze. Potranno valersi di tale facoltà solo a tutto il 1888, purchè dimostrino con documenti di avere, alla data della domanda, prestato servizio presso farmacisti del regno, regolarmente patentati, almeno da un decennio, a decorrere dal giorno in cui avranno compiuto il sedicesimo anno di età, e di avere in questo periodo serbata regolare condotta. Le domande, fatte non dopo il 31 dicembre 1887, si faranno pervenire al ministero dell'interno in carta da bollo di una lira.

La neve sulle alpi

La neve sulle Alpi è a suo posto; ma sempre nelle debite proporzioni! Sentite che scrivono dal Moncenisio in data 8 aprile:

La quantità di neve caduta da 8 giorni è immensa: le finestre del primo piano di questo Ospizio (alte 6 metri) sono coperte totalmente e quindi prive di luce. Si è obbligati forzatamente ad accendere i lumi di pieno giorno. Le comunicazioni sono interrotte e chiuse, e per 15 giorni impossibilissimo ad aprirle. Altro che Siberia!

In carcere

L'omicida Petri Domenico che in Pinzano al Tagliamento nella frazione di Colle uccise lo zio con una legnata alla testa si è costituito spontaneamente prigione.

Disertore arrestato

Un tale Rossi Giovanni di Ala Trentino renitente alla leva austriaca, essendosi giorni fa recato a Pontaffel per affari della ditta Cirio di cui è agente, fu arrestato e con treno merci condotto in carcere a Tarvis. Il Rossi avea fatto il dì avanti a Pontebba un brindisi in senso irredentista.

Programma musicale

Domani la Banda Cittadina alle ore 6 1\|2 pom. sotto la Loggia Municipale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia « Re di Lahore »	Massenet
3. Valzer « Vienna Giovine »	Fahrbach
4. Finale 1 « Attila »	Verdi
5. Atto II « Carmen »	Bizet
6. Polka « Frate lanza »	Arnhold

Per le scuole del Patronato

D. G. B. Lazzara parr. di Amaro lire 1.

Settimo congresso cattolico italiano

La presidenza del Comitato generale permanente ci comunica quanto appresso:

1. Il settimo congresso cattolico italiano sarà tenuto in Lucca nella chiesa di S. Maria Bianca detta *Forisportam*.

2. I giorni stabiliti pel Congresso sono quelli già annunziati, cioè dal 19 al 23 del corrente aprile.

3. La residenza del Comitato locale pel suddetto Congresso è in Lucca, Via Santa Chiara N. 3

4. I biglietti d'avviso come le richieste di alloggi debbono essere dirette al signor cav. Michele Barsotti via Santa Chiara N. 3, Lucca.

5. Quelli che desiderano programmi e regolamenti del settimo congresso cattolico come ancora schiarimenti ed informazioni sul medesimo, si rivolgano *al Comitato generale dell' Opera dei Congressi, Bologna, via Massini n. 44.*

Bibliografia

La nostra speranza ossia la potenza di Maria ausiliatrice — GB. Lemoyne — Tipografia salesiana — Torino 1887. E' questa una nuova raccolta di oltre 40 grazie ottenute prodigiosamente per intercessione di Maria ss. ausiliatrice ed è utilissima a pascolo di pietà pei fedeli. Opportunissima poi ne è la pubblicazione all'avvicinarsi del mese di maggio offrendo ai rev.di sacerdoti nuovi e salutari esempi.

APPUNTI STORICI

Dodici secoli fa

anno 687 dopo Cristo.

Il già lodato innografo Andrea Cretense ora fiorente loda anche il corpo verginale di Maria dicendolo: *prezioso monile di verginità, cielo precellente, terra divinamente coltivata, saggio della messa adamitica divinizzata in Cristo, materia congrelentissima alla divina incarnazione.*

(Mozzoni *Le glorie di Maria*)

Diario Sacro

Giovedì 14 aprile — s. Giustino filosofo

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 3 al 9 aprile 1887.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	15
» morti	«	1	«	—
Esposti	«	1	«	4

Totale N. 30.

Morti a domicilio

Luigi Agosti fu Leonardo d'anni 55 scalpellino — Tullio Raiser di Luigi di giorni 17 — Rosa Blasone di Pietro d'anni 3 — Anna Vidussi di Giuseppe di mesi 3 — Anna Facchini-Furlani fu Tommaso d'anni 79 casalinga — Anna Bigotti di Eugenio d'anni 1 e mesi 4 — Augusta Artico-Amasi fu Benedetto d'anni 51 casalinga — Valentino Piani di Leone di giorni 6 — Rosa Dormis-Ballini fu Biagio d'anni 72 possidente — Francesco Del Bello di Giacomo d'anni 8 scolaro — Gio. Battista Bevilacqua fu Giuseppe d'anni 82 agricoltore — Angelo Angeli di Giovanni di giorni 5 — Maria Marchi di Giovanni di mesi 10 — Ester Gelautti di anni 3 — Maria Musnich-Gressner fu Michele d'anni 53 casalinga — Anna Blasoni-Marchioli fu Francesco d'anni 78 contadina — Giuseppe Rossetto d'anni 33 negoziante.

Morti nell'Ospitale civile

Lucia Fantolini-Zandigiacomo fu Gio. Battista d'anni 75 contadina — Antonia Dassi di giorni 5 — Santa Palmano-Croatto fu Giuseppe d'anni 33 contadina — Maria Topatigh fu Pietro d'anni 21 serva — Giovanna Magrini-Pilutti fu Giacomo d'anni 54 casalinga — Lucia Bianchi-Novelli fu Gio. Battista d'anni 60 cuoca — Agostino Tondolo fu Domenico d'anni 43 fornaciaio — Giovanni Del Zotto fu Federico d'anni 72 agricoltore — Gio. Battista Ferigutti fu Giovanni d'anni 73 agricoltore — Gio. Battista Visintini fu Giovanni d'anni 76 sensale — Anna Decenni di giorni 3 — Anna Varuzza fu Francesco d'anni 22 casalinga.

Morti nell' Ospitale militare

Angelo Martolli di Leopoldo di anni 21 soldato nel 76 regg. fanteria.

Totale N. 30.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Angelo Scriboni guardia daziaria con Brigida Tassotto casalinga — Lazzaro Buttazzoni fabbro-ferraio con Italia Cuttini operaia.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Biagio-Domenico Serafini carradore con Lucia Gismano casalinga — Domenico Pesavento regio impiegato con Italia Gismano casalinga — Michele Cucchini negoziante con Italica Rossini civile — Giovanni Mezzavilla manovale ferroviario con Maria Zanzaro casalinga — Giuseppe Brugnoli furiere nel 30 distretto militare con Vittoria Biasoni casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 12 aprile 1887.

— Domenica Sua Santità ammise alla sua Messa molte persone romane e forestiere e le comunicò di sua mano.

— Venne firmato il decreto che nomina il duca di Torlonia Sindaco di Roma.

— Dopo la Russia e la Germania, anche l'Austria si rifiuta di prender parte all'esposizione francese del 1889.

Oggi il Papa riceverà il ministro di Prussia Puttkamer, indi terrà subito Circolo privato di Cardinali.

***

S. A. R. il principe di Napoli, indisposto già da qualche giorno, dovette la domenica di Pasqua porsi a letto per essergli si manifestato il morbillo benigno. Vien curato dal dott. Maggiorani; la febbre è cessata.

***

L'*Opinione* si è occupata dell'articolo il *Gabinetto Depretis e la questione religiosa* pubblicato dal *Moniteur de Rome* (*) L'*Opinione* consente che « in Italia si desidera la pace colla Chiesa, » ma per uscire dalle generalità, chiede al *Moniteur de Rome* se esso, per esempio, accetta la legge delle guarentigie come base della conciliazione, dicendo che in quella è la migliore delle soluzioni. E il *Moniteur* risponde così:

L'*Opinione* non è seria, sopra tutto quando vede nell'accennata legge la garanzia « dell'indipendenza della Chiesa e del Papato. » Si crede di sognare leggendo cotali asserzioni. Di quale efficacia può essere questa famosa garanzia, sottoposta com'è a tutte le fluttuazioni politiche e parlamentari? Non lo si vide forse, tra le altre volte, nell'ultima esplosione dell'anticlericalismo?

L'*Opinione* dichiara che la pace non si può fare che col « riconoscimento del diritto nazionale » Se diritto nazionale significa l'indipendenza e la grandezza dell'Italia, nulla si oppone a questo « riconoscimento. » Se, al contrario, l'*Opinione* intende con quelle parole l'adesione ai fatti compiuti, noi non siamo più d'accordo con essa lei.

Nel momento in cui tutta l'Europa, tutta l'Italia intelligente confessa la necessità di un accordo leale e serio, sarebbe proprio ingenuo chiedere al Papa, sopra tutto nelle circostanze attuali, che si inchini dinanzi allo *statu quo*.

Quanto al programma che ci prega di sottoporle, non spetta a noi giornalisti il tracciar la via. Nostro dovere è di rivendicare la libertà del Sommo Pontefice. Il resto non è di nostra competenza.

A questo riguardo, noi vorremmo raccomandare maggior discrezione a certi pubblicisti. La strada percorsa in questi ultimi tempi è considerevole e la prudenza è assolutamente necessaria. Venire innanzi a proporre combinazioni personali, pretendere che in questo programma stia la sola sola soluzione desiderabile, pregiudicare così più o meno la conclusione colla discussione o, almeno, pretendere di imbarazzare la libertà d'azione del Vaticano con ingerenze alle quali nulla obbliga, è, a parer nostro, una tattica poco feconda e poco gerarchica.

Scrivere, agire, protestare sta bene; far risuonare continuamente il grido di rivendicazione, aumentare la corrente favorevole alla pace è meglio. Tale è l'ufficio nostro.

Ma l'ufficio di arbitro lo lasciamo al papa, cui solo spetta il diritto di risolvere questo problema, nel quale sono impegnati gli interessi della Chiesa universale.

Le *Historich-politische Blaetter* pubblicavano testè, in occasione del programma dell'on. Fazzari, uno studio intorno alla questione romana. L'autore di esso, che conosce molto bene gli elementi del problema, diceva con molta ragione che non spetta al Papa ma al Governo italiano di fare il primo passo, proponendo una base di accordo di pace.

(*) Vedi in *prima pagina*.

Un nuovo attentato contro lo czar

Telegrafano da Londra 11 aprile:

Da Pietroburgo telegrafano al *Times* che un nuovo attentato doveva commettersi contro la vita dello czar, mercoledì scorso, cogliendo l'occasione che lo Czar visitava la caserma della cavalleria della Guardia.

Gli agenti di polizia operarono molti arresti prima che lo czar passasse. Si ignora se agli arrestati siano state trovate addosso delle bombe.

Mentre la carrozza dello czar entrava nella Grande Morskaia un giovane di povera condizione stese una supplica verso il sovrano.

Gli agenti di polizia si precipitarono sull'individuo della supplica.

Il generale Greissier che era in una vettura dopo quelle dello czar, discese pallido; afferrò la supplica rimettendola allo czar.

Non si sa che cosa contenesse quel foglio.

Ritornato al palazzo, lo czar trovò lettere minacciose.

TELEGRAMMI

New York 11 — Vi furono terremoti a Charlestown e Burlington.

Londra 12 — Il *Times* ha da Calcutta: Corre voce a Quettah, che merita però conferma, che i ghilzais abbiano battuto le truppe afgane inviate da Kandahar. Essi avrebbero preso Ghuzni.

Affermasi che i russi riuniscono provvigioni e munizioni nei dintorni di Pendieh e Khojasaleh.

Il generale Roberts terminò l'ispezione nel Belutchstan; ispezionò le guarnigioni degli altri punti ove si porranno le nuove stazioni militari.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 9 aprile 1887

Venezia	55	72	52	74	22	Napoli	57	14	55	31	74
Bari	47	3	75	51	6	Palermo	36	5	15	26	38
Firenze	61	34	26	2	13	Roma	45	50	69	48	89
Milano	86	12	42	38	14	Torino	41	63	67	13	78

NOTIZIE DI BORSA

13 Aprile 1887

Rend. It. 5 0|0 god. 1 genn. 1887	da L. 99.35	a L. 99.30
id. id. 1 luglio 1887	da L. 96.73	a L. 96 6[illegible]
Rend. austr. in carta	da F. 80.60	a F. 80.90
id in argento	da F. 81.60	a F. 81.70
Fior. eff.	da L. 200.50	a L. 200.75
Banconote austr.	da L. 200 50	a L. 200.75

CARLO MORO *gerente responsabile*.

Oltre 1000 certificati di medici — **Proprietario Ign Ungar Buda pest. Béla** — **Otto medaglie di primo grado.**

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell' Acqua amara « Victoria »
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.0586.

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.9800
» soda	»	20 9540
» potassa	»	0.8105
» calce	»	1.6020
Cloruro di sodio	»	2.2431
Carbonato di sodio	»	0.4960
Terra, allumina	»	0.0229
Acido silicico	»	0.0444
Somma		58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3829.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

Sorgenti	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	59.58	23.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János	4[illegible].71	18.44
Mattoni	87.05	10.49

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano Dr. A. de Ferrari. *Manchester*, Prof. Dr. H. E. Roscoe. — *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali, Dr. Prof. A. Severi. — *Verona*: Dr. A. Casello. Dr. G. Cav. Videmari, Dr. F. Bruni. — *Venezia*: Dr. L. Negri. — *Trieste*: Dr. Nanussi. — *Torino*: Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero, Dr. Prof. Comm. S. Laura, Dr. Cav. G. bello. ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiedano — Direttore per l' Italia O[illegible] v. Davide, Genova.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico, ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, od anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali sio mostra indicatissimo, perchè conseguenza all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld; sig. Giacomo Comessatti in Cividale presso Giulio Podrecca. 23

PESCI

MARINATI ed all' OLIO

della Casa V. Deligny di Parigi

Aringhe marinate	scatola da	grammi	750	L. 1.50
» alle sardine	»	»	600	» 1.65
» affumicate	»	»	750	» 1.70
Acciughe di Gorgona	»	»	100	» —.75
» »	»	»	200	» 1.10
» Filette	»	»	280	» 1.10
» in pasta	»	»	120	» —.80
» al sale	»	»	370	» 1.10
Aragoste inglesi	»	»	600	» 1.25
» » extra	»	»	600	» 1.30
Caviale di Russia	»	»	160	» 1.30
» » extra	»	»	200	» 2.50
Gamberini di Mare	»	»	300	» 1.10
» »	»	»	600	» 1.30
Orate	»	»	500	» 1.75
Ostriche	»	»	400	» 1.20
Lascorili	»	Kil.	1—	» 3.25
Pesce Cappone	»	gram.	700	» 3.25
Salmone d'Oregon	»	»	660	» 1.15
Sardine di Brest, Styval	»	»	250	» —.70
» »	»	»	400	» 1.30
» fine economiche	»	»	300	» —.60
Sardine senza spina	»	»	250	» 1.20
» da Pregare	»	»	220	» 1.10
Sardine Giganti	»	»	500	» 1.25
Sardine Piccanti	»	»	[illegible]	» 1.—
Sgombro all'olio	»	»	700	» 2.50
» »	»	»	——	» —.50
Tonno dell'atlantico	»	»	250	» 1.10
» »	»	»	500	» 2.20
» del Mediterraneo	»	»	500	» 1.50
Storione all'olio	»	»	250	» 1.50
» »	»	»	530	» 2.75
Rombo	»	»	500	» 1.70

Dirigere domanda di Catalogo e Commissioni a G. e C. **F.lli. Bertoni** Negozianti in Conserve Alimentari, **Milano** Via Broletto 2. — Esclusivi Rappresentanti per l'Italia. — Pei Pacchi Postali imballaggio **Gratis.** - 20

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale e accuratissima; la macchina (interchangeable) ci è che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vede no segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L **16,50** a L. **22** — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.* 24

LA CARROZZA dell'avvenire

"SAFETY"

L'ultimo e migliore biciclo di sicurezza trovasi solo presso

BRÖMER

Elmerhausen e Comp.
Vienna, II, Lichtenaur gasse 1.
Gran deposito di ogni specie di ruotabili

Catalogo illustrato *gratis franco* — Prezzo dell'istruzione 20 soldi in francobolli. Il nuovo biciclo *militare* perfezionato nichelato a sfere, costruito molto solidamente. Prezzo fior. *135* anche in rate. 19

LEO TAXIL

Presso la libreria ecclesiastica Raimondo Zorzi è arrivato il tanto importantissimo libro di attualità. *Confessioni d'un ex-libero pensatore*, versione dal francese del Cav. A. Ciardi, sulla XIX.a ediz francese.

Ognuno che brama conoscere le trame ed insidie delle Società Massoniche faccia l'acquisto del presente Volume di 384 pagine ediz. bellissima L. 2.50.

Chi lo desidera franco di porto aggiunga C.mi. 20.

Balsamo della divina provvidenza

Unico per guarire infallantemente le nevralgie di capo, dolori articolari, doglie reumatiche, mal solare, debolezza di reni, tagli piaghe, bruciature, flussioni, contusioni, emeroidi, glandole, mali di petto, bronchiti.

Ogni boccetta munita della propria ricetta per servirsene all' occorrenza, L. 2. — 1.50 — 1.—

Deposito in Udine presso l' *Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano.**

FARMACIA C. CASSARINI BOLOGNA

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Volete un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.30, per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (18 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll' istruzione).

Le suddette polveri sono adattissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendole alle medesime.

Deposito all' ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali.

Premiato Stabilim. Fattura d' Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO N. 1878 Casa propria — FUORI PORTA STAZIONE N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO

PICCOLI ORGANI LITURGICI dal *Do* al *La* N. 58 tasti

Ripieno	
Al pedale canne	314
Istrumenti	
N. 7 Registri canne	268
Totale canne	582

PREZZO

Tasto con mantice interno ed esterno cassa greggia

L. 1500

AMPIA GARANZIA

Altezza della Cassa m.	3,25
Prospetto	1,60
Profondità	1,20

A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi unitamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumonsi anche ristauri radicali.

A grandi mali, efficaci rimedi

e l' *efficace* anzi *unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il **Balsamo della divina Provvidenza** universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, ferite*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi 28.

Balsamo della Divina Providenza

Efficacissimo per l'otite, sordità o dolore entro le orecchie

---

FERRO MALESCI GUARISCE

Anemia, colori pallidi, scrofola, tisi, malattie consuntive, di stomaco

L'unico preparato di **Ferro** del tutto assimilabile ed in conseguenza il più attivo di ogni altro ferruginoso. Non irrita lo stomaco, non dà stitichezza, nè ha azione dannosa pei denti. — Consigliato con successo alle persone deboli e malaticcie, predisposte ad un impoverimento del sangue. — Approvato dalle primarie autorità mediche-scientifiche ed adottato dai R. Ospedali. — Numerose imitazioni. — Esigere sempre la firma Dr. **Carlo Malesci**. Prezzo della bott. con istruz. L. 1

Deposito generale per UDINE e PROVINCIA, presso l' *Ufficio Annunzi* del « **Cittadino Italiano**, » via Gorghi n. 28.

Pillole febbrifughe — antimiasmatiche — antiperiodiche — Guariscono le febbri palustrali (così dette di mal'aria) ostinate recidive, le reumatiche biliose, quotidiane, terzane, quartane e tutte le febbri che i sali chinacei non hanno mai eradicate. Innumerevoli attestati di celebrità mediche. — Flacone da 30 pillole, L. 2.50 — da 15 L. 1.50. — Unico deposito in tutta la Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

VINAIGRE HYGIENIQUE

per toilette — Vendesi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorghi 28. A L. 1.50 il flacone.

Disegni per traforo svariatissimo assortimento a cent. 30 il foglio. — Unico deposito in Udine all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.*

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte* — Inviare **25** centesimi per ricevere *franco di porto un libretto di 80 pagine*, illustrato, contenendo intera-santi descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente. ***Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI*** *facendo menzione di questo giornale.*

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori ed acini della vite. — Ognuno può fare da se un'eccellente vino bianco o nero di sapore moscato, aggradevole piccante e garantito igienico.

Dose per 100 litri per il vino		bianco	L.	3,00
» 50	»	»	»	1,60
» 100	»	nero	»	4,00
» 50	»	»	»	2,20

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.
— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all' Ufficio, Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1— i flaconi grandi, cent. 60 i piccoli.

Tipografia del Patronato. Udine.